



Gli incontri spirituali di Roma e di Genova hanno concluso l'Anno Sacerdotale

## La bellezza del sacerdozio

Molti presbiteri diocesani hanno partecipato, con il vescovo Francesco Moraglia, alle iniziative guidate da Papa Benedetto XVI e dal cardinale Bagnasco

DI GIUSEPPE SAVOCA  
E FRANCESCO BELLOTTI

«Senza sacerdote non c'è Eucaristia, senza Eucaristia non c'è Chiesa»: con queste parole il cardinale Bagnasco, arcivescovo di Genova e metropolita della Liguria, si è rivolto lunedì scorso con grande affetto agli oltre trecento sacerdoti giunti nel capoluogo, al santuario della Madonna della Guardia, per la conclusione dell'Anno Sacerdotale.

All'incontro erano rappresentate tutte le diocesi della Liguria con i rispettivi vescovi e con nutrite delegazioni di sacerdoti. Per la Spezia - Sarzana - Brugnato c'erano il vescovo Francesco Moraglia, il vescovo emerito Bassano Staffieri e una trentina di sacerdoti, alcuni dei quali avevano partecipato anche al convegno mondiale tenutosi a Roma con il Papa. Il cardinale Bagnasco ha voluto esprimere, anche a nome degli altri vescovi, la viva gratitudine della Chiesa figure a tutti i sacerdoti per l'importante ed essenziale compito che svolgono ogni giorno con sacrificio e con dedizione al servizio della comunità. Ha voluto inoltre ricordare loro che la grandezza del dono e del compito che hanno ricevuto comporta ogni giorno la necessità di essere fedeli alla missione cui sono stati chiamati.

E indicando il cuore d'argento posto sopra l'immagine di Maria, dono recente dei sacerdoti genovesi alla «loro» Madonna, ha voluto associare idealmente ad esso il cuore tutti i sacerdoti liguri. Nel presbiterio, del re-

sto, era presente la reliquia di un grande sacerdote, il cuore di san Giovanni Maria Vianney, traslato, per l'occasione, nel più celebre santuario mariano della Liguria. Oltre alla figura del Curato d'Ars, il cui anniversario è stato l'occasione per indire l'Anno Sacerdotale, Bagnasco ha voluto proporre all'attenzione di tutti l'esempio di un altro grande sacerdote, il Pontefice Giovanni Paolo II. Ha così invitato a parlare il giornalista Navarro Valls, per tanti anni portavoce ufficiale della Santa Sede e quindi molto vicino a Karol Wojtyła. Attraverso tanti piccoli episodi, è così emersa la grande spiritualità di un Papa che prima di tutto si sentiva sacerdote, e che per questo al centro della sua intensa vita di preghiera aveva posto Cristo crocifisso, oggetto di intensa meditazione nella pratica assidua della Via Crucis anche nella fase più acuta della malattia.

In precedenza, una ventina di sacerdoti diocesani aveva partecipato a Roma alle cerimonie di chiusura dell'Anno Sacerdotale. Pieni di gioia e gratitudine per un incontro che li ha stupiti e rinnovati, raccontano che piazza San Pietro - gremita di 350 vescovi e 17.000 preti - è stata il cenacolo di un nuovo Giovedì Santo, celebrato nella pienezza, anche geografica, della Chiesa Cattolica. Monsignor Moraglia ricorda le testimonianze da tutto il mondo, «segnali di un sacerdozio incarnato in situazioni diverse e ovunque rivolto a curare le povertà materiali e spirituali». Parla delle risposte del Papa alle domande formulate da preti dei cinque continenti: «Una catechesi che ha mostrato come il Papa abbia a cuore i problemi dei sacerdoti di oggi: dal lavoro sempre più spossante per la carenza di vocazioni, al disorientamento per una teologia lontana dalla dottrina e incapace di esprimere il Dio vivente».

«Fare il prete» non è un job (un lavoro), ma essere qualcuno: l'icona di Cristo. Bisogna curare la vita spirituale, e anche il riposo serve. Oggi è diffuso l'irrazionalismo, perché la ragione è ridotta al solo campo empirico. Ma la ragione ha un'ampiezza che le permette di accogliere e articolare in modo logico il mistero di Dio». «La veglia era tutta finalizzata all'intronizzazione di Gesù Eucaristia. Un momento solenne, al crescendo delle trombe, l'ingresso maestoso di Dio tra i suoi sacerdoti e il suo popolo. Poi, il forte significato dell'adorazione silenziosa. Una grande liturgia che ha ben evidenziato la presenza reale dell'Eucaristia». Le interviste complete dei sacerdoti sono sul sito: sfidaeducativa.laspezia.blog.wordpress.com.



Vescovi e sacerdoti alla Guardia

### Tre nuovi preti per la Chiesa locale

Proprio alla conclusione dell'Anno Sacerdotale, arriva per la Chiesa locale della Spezia - Sarzana - Brugnato una «provvista di Grazia». Sabato pomeriggio, infatti, nella cattedrale di Cristo Re alla Spezia, il vescovo diocesano Francesco Moraglia ordinerà tre nuovi presbiteri. Era da tredici anni, cioè dal 1997, che non si avevano in diocesi tre ordinazioni sacerdotali in una sola volta, e l'evento assume ancora più rilevanza se si tiene conto della scarsità attuale del clero e della difficoltà ad avere nuove vocazioni in un'epoca di forte secolarismo. Vediamo dunque chi sono i tre alunni del seminario di Sarzana (attualmente diaconi) che saranno ordinati. **Giordano Biso** è nato alla Spezia il 31 ottobre 1985. Si è diplomato al liceo scientifico «Morosini» di Venezia ed è in seminario dal 2004. Proviene dalla parrocchia di San Paolo alla Pianta, ma attualmente presta

servizio pastorale al Preziosissimo Sangue di Luni. **Alessandro Chiantaretto** è nato ad Ivrea, in Piemonte, il 26 dicembre 1961, ed ora risiede a Migliarina. Perito Agrario, durante i primi due anni di seminario ha prestato servizio appunto nella parrocchia di Migliarina e, negli altri quattro anni, a San Francesco di Sarzana. Infine, **Massimo Rosasco** è nato a Carrara il 24 maggio 1973, ed attualmente risiede a San Terenzo al mare. Già operaio, è in seminario da sei anni. È stato in servizio a Nicola ed Isola di Ortonovo, poi due anni alla Pianta e, negli ultimi due anni, a San Terenzo al mare. La Messa solenne di ordinazione, sabato prossimo, avrà inizio alle 15. Saranno presenti in gran numero le comunità di provenienza e di servizio dei novelli sacerdoti, ma tutti i fedeli sono vivamente invitati ad intervenire. Ai tre ordinandi, gli auguri più fervidi anche da parte della nostra redazione.



I nuovi preti: da sinistra, Chiantaretto, Rosasco e Biso

### Casa Massà

#### Domani incontro del Forum famiglie

Domani pomeriggio, alle 17.45, avrà luogo alla Spezia, nei locali al terzo piano di Casa Massà, un incontro del Forum delle associazioni familiari della provincia della Spezia con la presidente del Forum ligure avvocat Anna Maria Panfili. Nel corso dell'incontro, che sarà introdotto dal presidente provinciale Remo Righetti, la presidente regionale presenterà le iniziative in atto a livello ligure e nazionale per la promozione della famiglia. All'incontro sono invitati tutti i rappresentanti delle associazioni di ispirazione cristiana che si occupano dei temi della famiglia e i componenti della commissione diocesana per la pastorale familiare.

## Così il laicato al servizio del progetto diocesano

Il presule ha anticipato al Consiglio diocesano le linee guida dell'anno pastorale 2010 - 2011

La «Sfida educativa» ha inaugurato una collaborazione efficace tra il centro della diocesi e i gruppi sul territorio, che ha risvegliato partecipazione ed entusiasmo. Lo ha detto il vescovo Francesco Moraglia, aprendo il Consiglio pastorale diocesano con l'elogio dei molti che hanno partecipato al cammino culminato nella «due giorni» del 23 e 24 aprile. Con il nuovo anno pastorale,

l'attenzione si concentrerà sulla famiglia. La famiglia - in particolare giovane con bambini - ha bisogno di un'«alleanza educativa», che l'aiuti a riscoprire identità e compiti. E la Chiesa è pronta a fare la sua parte di madre e maestra, mettendo a disposizione strutture e soprattutto persone - ad esempio sul modello di don Bosco e del santo Curato d'Ars - in grado di capire le necessità della gente di oggi e di rispondere con i frutti di una fede capace di incontrare Cristo in ogni situazione. L'amicizia di Cristo non spegne nulla dell'umano, ma lo esalta senza inganni e lo porta a compimento. L'obiettivo è di recuperare quella enorme fascia, dai quindici ai sessanta anni, che è la grande assente

dalle nostre chiese. L'anno pastorale sarà pianificato in questa direzione. Le fondamenta saranno poste già ad agosto, quando il vescovo renderà pubbliche le linee pastorali: poche indicazioni fondamentali, radicate in una concezione della fede che non è astrazione rispetto alla realtà, ma la risposta più vera alle esigenze dell'uomo. In particolare, il vescovo intende approfondire la spiritualità dell'atto di fede, oggi troppo spesso trascurato, e cosa esso comporta nella nostra realtà di Chiesa e di città. Perché la fede ha un aspetto razionale e storico/sociale che permette e richiede di assumere certi ruoli e responsabilità. Anche la solidarietà deve essere espressione di una vita cristiana, perché senza

riferimenti trascendenti rischia di essere un esercizio incompleto. La Chiesa non è un'agenzia di valori, ma promuove il bene integrale dell'uomo. La partecipazione da cristiani autentici alla vita quotidiana e pubblica porterà a incontrare anche chi, magari non credente, comunque si interroga su problematiche che interpellano l'uomo. È questo il senso del convegno sulla Dottrina sociale della Chiesa, previsto a gennaio 2011, e, grande novità dell'anno, del «meeting» di aprile, un evento con stand, sport, video e incontri in cui le famiglie potranno esprimersi e dialogare sulle loro esperienze. Affinché il cammino proposto sia efficace, il vescovo chiede la collaborazione di tutti. La realtà

ecclesiale è espressa dalla diocesi, quindi è necessario che le iniziative di parrocchie e di associazioni non siano fine a se stesse, ma esprimano una logica ed una passione ecclesiali, in modo che i vari carismi e le varie vocazioni possano armonicamente crescere guardando insieme a Gesù, unico Signore. In quest'ottica di coordinamento il vescovo intende anche formare un laicato al servizio del progetto diocesano. Per porsi di fronte al mondo in modo cristiano, i laici devono riscoprire la ricchezza del

battesimo: la capacità di rivolgersi a Dio come padre. Devono essere animati da un grande amore per la Chiesa, che porta a testimoniare Cristo nella vita di ogni giorno, senza mai prescindere da ciò che caratterizza l'uomo, ed essere così sale della terra e luce del mondo, attraverso il battesimo. (F.B.)

### NOTIZIE IN BREVE

#### Prime Messe solenni

Queste le prime Messe solenni dei nuovi sacerdoti dopo l'ordinazione di sabato prossimo. Don Giordano Biso la celebrerà domenica prossima alle 17.30 nella chiesa della Pianta; don Massimo Rosasco alle 10.30 a San Terenzo al mare; don Alessandro Chiantaretto alle 10 a Migliarina.

#### Spezzino oggi prete a Roma

Come già annunciato, c'è anche uno spezzino, Daniele Dal Prà (nella foto), originario di Ceparana, tra i diaconi di Roma che vengono ordinati sacerdoti questa mattina dalle mani del Papa Benedetto XVI.

Dal Prà, già infermiere alla Spezia, è entrato infatti alcuni anni fa nel seminario missionario «Redemptoris Mater» di Roma, dove ha completato la preparazione al sacerdozio. Il 4 luglio celebrerà la prima Messa solenne nella parrocchia di Ceparana. Tanti fervidi auguri anche da parte nostra.



#### Consiglio presbiterale

Martedì mattina alle 10, nel salone «Da Pozzo» della curia della Spezia, si riunisce, presieduto dal vescovo, il Consiglio presbiterale diocesano. All'ordine del giorno, tra l'altro, le Linee pastorali per l'anno 2010 - 2011.

#### «Famiglia sacerdotale»

Venerdì alle 11 presso la Casa del clero di via XXVII marzo 44, alla Spezia, appuntamento mensile di «Famiglia sacerdotale».

#### Festa di San Giovanni Battista

In molte località è diffusa la venerazione a San Giovanni Battista. In particolare il Santo viene festeggiato giovedì prossimo alla Spezia nelle parrocchie di Migliarina e di San Giovanni e Agostino, ed inoltre in quelle di Fezzano, Mattarana, Monterosso al mare, Riomaggiore, Stadomelli, Suvero, Valdipino, Varese ligure. La vigilia vengono accessi i tradizionali falò in onore di San Giovanni.

#### Messa per il «Maria Cristina»

Si conclude mercoledì l'anno sociale del convegno culturale «Maria Cristina» che, con cadenza settimanale, ha affrontato per tutto l'anno tematiche di carattere sociale e religioso. Socie e simpatizzanti si ritrovano alle 11.30 nella chiesa dei Santi Giovanni e Agostino alla Spezia per la celebrazione di una Messa di ringraziamento da parte dell'assistente spirituale don Giuseppe Savoca.

#### Bambini africani senza le scarpe

Una settantina di bambini Masai del Same Kilimangiaro nel prossimo agosto riceveranno la prima Comunione o la Cresima ma sono senza scarpe. Chi volesse aiutarli può rivolgersi all'associazione «Foederis Arca» in via Gianjurco 121, alla Spezia, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19 (telefono 0187.503693).

#### Convegno delle corali a Torza

Fa tappa in alta Val di Vara, sabato prossimo, l'edizione 2010 del Convegno ligure delle corali promosso dalla Schola cantorum «Monsignor Trofello» di Camogli. L'appuntamento è alle 21 a Torza di Maissana, presso i locali dell'asilò parrocchiale, in collaborazione con il comune. Saranno presenti numerosi corali di tutta la Liguria.



Laici al convegno sulla sfida educativa